

Sicurezza, chiesti 200 rinforzi

Incontro oggi in prefettura a Venezia con i sindaci

JESOLO. Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica dedicato ai rinforzi delle forze dell'ordine da impiegare durante l'estate sulle spiagge e a Venezia. La riunione, questa mattina, in prefettura presenti il prefetto Luciana Lamorgese, il questore Fulvio Della Rocca, il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri Giovanni Cataldo e quello della Guardia di finanza Walter Manzon, oltre ai sindaci del litorale e di Venezia, la presidente della Provincia Francesca Zaccariotto. Presente pure il procuratore generale Pietro Calogero. Sul tavolo del confronto il numero di uomini delle forze dell'ordine chiesti di rinforzo per il periodo estivo. Richiesta che viene inoltrata, come ogni anno, al ministero dell'Interno e che riguarda il periodo che va da fine maggio a fine settembre. Con un massimo di richieste, che interessa il mese compreso tra metà luglio e metà agosto, di duecento uomini. Come sempre la questione sicurezza sulle spiagge nel periodo estivo, infiamma il clima politico amministrativo di primavera. Ogni anno i sindaci del litorale fanno la voce grossa per ottenere più uomini possibili. Del

resto la sicurezza è uno degli aspetti che maggiormente interessa il turista che frequenta le nostre spiagge. Che si tratti di italiani o stranieri. Gli operatori turistici lo sanno e quindi oltre a chiedere, collaborano col ministero nel dare ospitalità agli appartenenti alle forze dell'ordine. Numeri e date precise si conosceranno nelle prossime settimane. Solitamente i primi rinforzi estivi arrivano intorno alla metà di giugno e restano fino alla festa della Lega, a settembre, a Venezia. Il numero varia a seconda delle emergenze che si possono avere in giro per il Paese, da manifestazioni di grande respiro ad alto rischio come il G8, a episodi di criminalità che possono essere preoccupazione. Spesso, in passato, il mondo leghista, di questi tempi iniziava ad ipotizzare l'impiego delle ronde. Ma da quando il ministero dell'Interno ha stabilito le regole per crearle e gestirle, sono passate di moda e non se ne parla più. Sicuramente la presidente della Provincia Zaccariotto metterà in campo la polizia provinciale per il controllo sulle spiagge come avvenuto lo scorso anno.

(Carlo Mion)

